Il convegno è indirizzato a tutte le professioni sanitarie; il corso è stato valutato ed accreditato dalla Commissione Nazionale E.C.M. del Ministero della Salute.

I partecipanti al convegno, interessati al programma formativo, sono tenuti a rispettare l'orario e la normativa vigente e devono obbligatoriamente provvedere alla registrazione presso la Segreteria organizzativa in tempo utile e prima dell'inizio del convegno.

per informazioni

3334464024 3280581484

SMI Sindacato Medici Italiani
CONFSAL

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE

e

ASSIMEFAC
ASSOCIAZIONE SOCIETA' SCIENTIFICA INTERDISCIPLINARE DI MEDICINA DI FAMIGLIA E DI COMUNITA'

Provider Agenas N. 2395 – 90010600709

Organizzano in

PHARMEXPO®
SALONE DELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA

Workshop VII annualità

Le Cadute nell'anziano, prevenzione e cura

Napoli, Mostra D'Oltremare - Viale Kennedy
24 ottobre 2025 - Crediti E.C.M. 6

Responsabili Scientifici: ***Vincenza Alfano – Pasqualina Buono***

ONLUS

ACCADEMIA NAZIONALE ARTE MEDICA E SANITARIA

Razionale

Nei soggetti anziani le cadute accidentali sono la principale causa di morte correlata a trauma e rappresentano la settima causa di morte. Le cadute negli anziani rappresentano un problema sanitario significativo in Italia, con un impatto economico sulla spesa sanitaria per la gestione degli esiti maggiore di 400 milioni di euro all'anno (dati QS 2015). Questa spesa comprende i costi diretti, come ricoveri ospedalieri, la riabilitazione, in alcuni casi l'assistenza domiciliare e i costi indiretti, come la perdita di ore lavorative per i familiari che assistono gli anziani, il deterioramento della Qualità di Vita (QoL). Tuttavia, i clinici spesso non sono consapevoli delle cadute dei pazienti che non presentano lesioni perché la storia clinica e l' esame obiettivo di routine di solito non include una valutazione del rischio di caduta. Inoltre, molti pazienti anziani sono restii a riferire le cadute in quanto considerano il cadere una parte del fisiologico processo di invecchiamento, correlato alla loro età, oppure perché temono di essere limitati nelle loro attività quotidiane o peggio di essere ricoverati. La segnalazione delle cadute ai medici è necessaria invece proprio nell'ottica della prevenzione di future cadute. Quando le cadute non sono segnalate e le misure preventive non sono istituite, i pazienti sono a rischio di nuove cadute e come conseguenza di eventuali fratture che ovviamente implicano un aggravio significativo sul SSN. Si prevede che l'onere relativo alle spese per cadute accidentali e relative problematiche associate è destinato ad incrementare visto l'inverno demografico in cui versa la popolazione italiana e l'aumento della vita media a livello mondiale che porterà entro il 2050 il numero delle persone sopra i 65 anni a superare anche il numero degli adolescenti e dei giovani di età compresa tra 15 e 24 anni.
La prevenzione quindi rappresenta un elemento fondamentale per ridurre il rischio di invalidità o di co-morbidità nella popolazione anziana così come evidenziare al meglio i fattori che concorrono alle cadute per ridurre anche i costi relativi al trattamento delle cadute a carico del SSN che diventerebbero insostenibili. Su questi aspetti vertono le tematiche del workshop odierno con uno sguardo anche al miglioramento delle cure che si è avuto negli ultimi anni.

Programma

I° sessione - Moderatori – F. Manco, P. Buono

Ore 8,45 Saluti

Ore 9,00 - Rischio di caduta nelle malattie neurologiche: il paradigma dei parkinsoniani- ***C. Vitale***

Ore 9,30 - L'equilibrio nell'anziano – ***D. De Maria***

Ore 10,00 – discussione

II° sessione - Moderatori – P. Leone – P. Ruffolo

Ore 10,30 - Deficit visivo e cadute ***– R. Vignapiano***

Ore 11,00 - il disturbo cognitivo e la terapia ***– V. Alfano***

Ore 11,30 – discussione

III° sessione - Moderatori – L. De Franciscis – L. Lepore

Ore 12.00 - Anatomia di una caduta ***– S. Orrù***

Ore 12,30 – La frattura di femore nell'anziano – ***M. Saracco***

Ore 13.00 - discussione

Ore 13,30 – Prevenzione e Trattamento delle Cadute nelle malattie neurologiche ***– G. Barra***

Ore 13.30 – DISCUSSIONE FINALE

Ore 14.00 – test e chiusura

Razionale

Nei soggetti anziani le cadute accidentali sono la principale causa di morte correlata a trauma e rappresentano la settima causa di morte. Le cadute negli anziani rappresentano un problema sanitario significativo in Italia, con un impatto economico sulla spesa sanitaria per la gestione degli esiti maggiore di 400 milioni di euro all'anno (dati QS 2015). Questa spesa comprende i costi diretti, come ricoveri ospedalieri, la riabilitazione, in alcuni casi l'assistenza domiciliare e i costi indiretti, come la perdita di ore lavorative per i familiari che assistono gli anziani, il deterioramento della Qualità di Vita (QoL). Tuttavia, i clinici spesso non sono consapevoli delle cadute dei pazienti che nonpresentano lesioni perché la storia clinica e l' esame obiettivo di routine di solito non include una valutazione del rischio di caduta. Inoltre, molti pazienti anziani sono restii a riferire le cadute in quanto considerano il cadere una parte del fisiologico processo di invecchiamento, correlato alla loro età, oppure perché temono di essere limitati nelle loro attività quotidiane o peggio di essere ricoverati. La segnalazione delle cadute ai medici è necessaria invece proprio nell'ottica della prevenzione di future cadute. Quando le cadute non sono segnalate e le misure preventive non sono istituite, i pazienti sono a rischio di nuove cadute e come conseguenza di eventuali fratture che ovviamente implicano un aggravio significativo sul SSN. Si prevede che l'onere relativo alle spese per cadute accidentali e relative problematiche associate è destinato ad incrementare visto l'inverno demografico in cui versa la popolazione italiana e l'aumento della vita media a livello mondiale che porterà entro il 2050 il numero delle persone sopra i 65 anni a superare anche il numero degli adolescenti e dei giovani di età compresa tra 15 e 24 anni. La prevenzione quindi rappresenta un elemento fondamentale per ridurre il rischio di invalidità o di co-morbidità nella popolazione anziana così come evidenziare al meglio i fattori che concorrono alle cadute per ridurre anche i costi relativi al trattamento delle cadute a carico del SSN che diventerebbero insostenibili. Su questi aspetti vertono le tematiche del workshop odierno con uno sguardo anche al miglioramento delle cure che si è avuto negli ultimi anni.

Informazioni generali

Data e sede del Convegno

Napoli, Mostra D'Oltremare - Viale Kennedy
24 ottobre 2025

Il convegno è indirizzato a tutte le professioni sanitarie; il corso è stato valutato ed accreditato dalla Commissione Nazionale E.C.M. del Ministero della Salute.

I partecipanti al convegno, interessati al programma formativo, sono tenuti a rispettare l'orario e la normativa vigente e devono obbligatoriamente provvedere alla registrazione presso la Segreteria organizzativa in tempo utile e prima dell'inizio del convegno.

per informazioni

3334464024 3280581484

AVVISO
dal giorno 24 al giorno 25

Presso il nostro stand T008 troverete la pedana stabilometrica che ci permetterà di fare esami posturali e di equilibrio.

Porteremo anche un hand grip per misurare la forza della prensione delle mani che è un indice correlato allo stato di salute

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE

ASSIMEFAC
ASSOCIAZIONE SOCIETA' SCIENTIFICA INTERDISCIPLINARE DI MEDICINA DI FAMIGLIA E DI COMUNITA'

Provider Agenas N. 2395 – 90010600709

Organizzano in

PHARMEXPO®
SALONE DELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA

STAND T008

Workshop VII annualità

Le Cadute nell'anziano, prevenzione e cura

Padiglione 6 - Sala Ischia

Crediti E.C.M. 6

Responsabili Scientifici: ***Vincenza Alfano – Pasqualina Buono***

PROGRAMMA

I° sessione - Moderatori – F. Manco, P. Buono

Ore 8,45 Saluti

Ore 9,00 - Rischio di caduta nelle malattie neurologiche: il paradigma dei parkinsoniani- ***C. Vitale***

Ore 9,30 - L'equilibrio nell'anziano – ***D. Di Maria***

Ore 10,00 – discussione

II° sessione: Moderatori – P. Leone – P. Ruffolo

Ore 10,30 - Deficit visivo e cadute ***– R. Vignapiano***

Ore 11,00 - il disturbo cognitivo e la terapia ***– V. Alfano***

Ore 11,30 – discussione

III° sessione: Moderatori – L. De Franciscis – L. Lepore

Ore 12.00 - Anatomia di una caduta ***– S. Orrù***

Ore 12,30 – La frattura di femore nell'anziano – ***L. Lepore***

Ore 13.00 - discussione

Ore 13,30 – Prevenzione e Trattamento delle Cadute nelle malattie neurologiche ***– G. Barra***

Ore 13.30 – DISCUSSIONE FINALE

Ore 14.00 – test e chiusura

Con il Patrocinio ed il contributo incondizionato di:

FACULTY

Alfano Vincenza	Psichiatra Vicepresidente Concordia E.T.S.
Buono Pasqualina	Prorettore allo sport e stili di vita attivi DISMMeB Università Parthenope Napoli e Ceinge
Manco Franca	Medico – Anatomopatologo
Orru Stefania	Prof. Ordinario di Metodi e Didattiche delle Attività sportive DISMMeB Università Parthenope Napoli e Ceinge
Vitale Carmine	Prof Associato di Neurologia DISMMeB Università Parthenope e Hermitage -Napoli
Barra Giuseppe	Fisioterapista – Istituto Ermitage Maugeri
De Franciscis Luca	Medico Specialista in Endocrinologia
Di Maria Domenico	Presidente GCORL
Leone Pietro	Medico Odontoiatra – affiliated Researcher University of Helsinki e Karolinska Institude – ideatore programma longevità slc360
Lepore Luca	Medico Spec Istituto di Ortopedia Università di Napoli Federico II
Lepore Luciano	Dirigente Medico SpecialistaOrtopedico – PO Pellegrini - Napoli
Ruffolo Pasquale	Già Ordinario Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli Fondazione Pascale
Vignapiano Roberto	Medico Chirurgo Specialista in Oftalmologia